

Geronimo Stilton

HALLOWEEN DA BRIVIDI



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Illustrazione di copertina di Archivio Piemme

Graphic design di Federica Fontana

Illustrazioni pagine iniziali e finali: Roberto Ronchi (disegno) e Ennio Bufi MA0D5 (disegno pag.348), Studio Parlapà e Andrea Cavallini (colore)

BRIVIDI FELINI AL LUNA PARK

Coordinamento testi di Margherita Banal e Alessandra Berello per Atlantyca Srl

Collaborazione testi di Paolo Valentino per Atlantyca Srl

Illustrazioni della storia di Giuseppe Facciotto (disegno), Carolina Livio (china), Daria Cerchi e Valeria Cairoli (colore)

I Edizione © 2020 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

IL MISTERO DEL VIOLINO SCOMPARSO

Coordinamento testi di Alessandra Berello per Atlantyca Srl

e Isabella Salmoirago per International Characters Srl

Collaborazione testi di Viviana Donella per Atlantyca Srl

Illustrazioni della storia di Ivan Bigarella (disegno) e Daria Cerchi (colore)

I Edizione © 2016 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

NON MI LASCIARE, TENEBROSA!

Coordinamento testi di Isabella Salmoirago per International Characters Srl

Illustrazioni della storia di Danilo Barozzi (disegno) e Giulia Zaffaroni (colore)

I Edizione © 2009 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

Publicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2024 - Mondadori Libri S.p.A., Milano - info@edizpiemme.it

Italian rights © International Characters Srl - Milan, Italy

Foreign rights © Atlantyca Srl - Milan, Italy

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopia, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2024 - 2025 - 2026

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - Via Mondadori, 15 - Verona



BRIVIDI FELINI al
LUNA PARK



SQUIIT, UN FANTASMA!

Era una notte d'autunno inoltrato,
per le strade vuote soffiava
un gran **vento** gelido
e io stavo finalmente
tornando a casa
tutto solo.

Avevo finito di lavorare
tardissimo e in giro
per **Topazia** non si
vedeva nemmeno
la coda di un roditore.





Lo ammetto: camminare per la città così deserta mi faceva frullare i baffi per la fifa! Oh, scusate, non mi sono ancora presentato: il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*, e sono il direttore dell'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi. Dunque, come vi dicevo, stavo attraversando la città a passi svelti, tirai su il bavero del mio impermeabile, accelerai il passo, svoltai l'angolo e... cominciai a tremare come una ricottina fresca!

Di fronte a me fluttuava un... un... un...

- FANTASMA!!! AIUTOOOO!!!

Cominciai a correre a zampe levate, mentre il fantasma mi inseguiva.

Era vicino, sempre più vicino, vicinissimo...

Aiuto!





Fino a che non mi sfiorò con il **lenzuolo** gelido! A quel punto svenni per la fifa e tutto diventò buio.

Mi ripresi dopo qualche istante con un suono familiare e fastidioso nelle orecchie:

DRIIIIIIIIIIIN!

Comecomecome?!?

Quello era...

il suono della mia sveglia!

Aprii gli occhi bofonchiando:

– C-che cosa succede?

Mi guardai intorno e vidi che ero a letto, nella mia stanza, e senza nessun fantasma accanto!

Mormorai: – *Fiuuu!* Per fortuna era stato solo un **INCUBO!**





FORZA, NON C'È TEMPO DA PERDERE!

Mi alzai a fatica dal letto: ero stanco, sfinito, spolpettizzato, come se non avessi **riposato** neanche un minuto!

Sospirai: – Dev'essere colpa della cena alla pizzeria 'Il Galeone del Pirata' di ieri sera insieme a Trappola! Forse non avrei dovuto prendere la **Pizza Dieci Gusti Extra Top...**

In quel momento, il mio stomaco gorgogliò:

BUUUURP!

Squiiit, avevo mangiato così tanto che non avevo ancora digerito!





Il dovere, però, mi chiamava: c'era un mucchio di lavoro da sbrigare all'*Eco del Roditore*, e il **direttore** non poteva certo arrivare tardi! Così mi alzai, mi vestii e mi precipitai in redazione. Ma dopo qualche ora alla mia scrivania... *blam!*

La porta dell'ufficio si spalancò e mio cugino Trappola entrò con i miei **nipoti** Ben e Trappy, esclamando: – Cuginozzo! Basta poltrire su quella scrivania! Ti sei dimenticato che oggi al **PARCO DEI DIVERTIMENTI** di Topazia si inaugura la nuova attrazione?!?

Benjamin esclamò: – Non vedo l'ora di provarla! Dicono che sia la più stratopica giostra degli **ORRORI** mai vista!

Io squittii: – *Comecomecome?! No, no, non fa per me!* Quanto a orrori, mi è bastato il fantasma che ho sognato stanotte!



Trappola replicò: – Ma dobbiamo provarla as-so-lu-ta-men-te! Anche perché nonno Torquato vuole che tu ne parli in un **articolo**. E poi, non vorrai perderti l'occasione di provare i grandi classici del Parco dei Divertimenti?

L'**ottovolante** 'Toglimi-il-Fiato', lo 'Strizza-Pelliccia', il 'Super-Missile Spolpettizzante' e...

Al solo pensiero mi venne la **NAUSEA...** e il mio stomaco gorgogliò di nuovo:

BUUUURP!

I miei nipoti invece saltellavano dalla gioia.

– Evviva!

Evviva!





Benjamin disse esultando: – Ci aspettano scivolate, tuffi e avvitamenti frullapelliccia...
– E **BRIVIDI** felini a volontà! – concluse Trappy.
Stavo per tirarmi indietro, quando Trappola sibilò: – Non vorrai deludere questi bocconcini di grana, o peggio ancora... il **nonno!**
Sconsolato, sospirai: – E va bene... andiamo...



IL
MISTERO
DEL
VIOLINO SCOMPARSO



STILTON! STILTOON! STILTOOON!

Era una **ventosa** giornata di autunno a Topazia e il vento soffiava impetuoso, sollevando mulinelli di **FOGLIE SECCHÉ...** Quella mattina andai in redazione prestissimo. Volevo portarmi avanti col lavoro, per arrivare a teatro in tempo per il concerto dell'anno: un'esibizione dell'**Orchestra Nazionale** dell'Isola dei Topi! Ma scusate, quasi dimenticavo, non mi sono ancora presentato: il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*,





e dirigo l'*Eco del Roditore*, il **giornale** più famoso dell'Isola dei Topi!

Aprii la porta della redazione fischiettando felice ma Topella, la mia segretaria, strillò:

– Dottor Stilton, finalmente è arrivato! Sono arrivati **MILLETRECENTOVENTISEI**

(o *millettecentoventisette? Mah?*) messaggi dei lettori all'indirizzo mail '*Chiedilo anche tu all'Eco del Roditore*'!

Finalmente
è arrivato!



Squiiit!



Io balbettai: – **Squiiit!**

Non riuscirò mai a rispondere a tutti i messaggi... non può **DISTRIBUIRNE** un po' tra tutti i redattori?

Topella disse: – Già fatto, Dottor Stilton!



Questi sono i messaggi per **Lei, SOLO Lei, PROPRIO Lei**, in pelliccia e baffi! Gli altri li ho già smistati!

Affannato, mi diressi verso il mio ufficio, ma mi corse incontro mio cugino Trappola sventolando un **PROVOLONE**, e dicendo:

– Geronimuccio, devo parlartiii!

Uhm, da quando gli avevo affidato la rubrica di cucina

Topi a tavola

combinava un danno dietro l'altro... Chissà cosa era successo questa volta?

Trappola **STRILLÒ**: – Fermo,

Geronimuzzo! Aspetta, prima che entri in ufficio devo dirti che... che... che... ehm, che quelli del caseificio Provolieri ci hanno mandato **TANTI** assaggi di formaggi...





STILTON! STILTOON! STILTOOON!

Anzi **TANTISSIMI...**
cioè **TANTISSIMISSIMI,**

insomma un camion intero e...

Io proseguì verso l'ufficio: – Ah sì, davvero...

Ma non riuscì a finire la frase, perché misì la
zampa su... **UN PROVOLONE! SQUILITI!**





Tutto il mio **ufficio** era... pieno zeppo di provoloni!

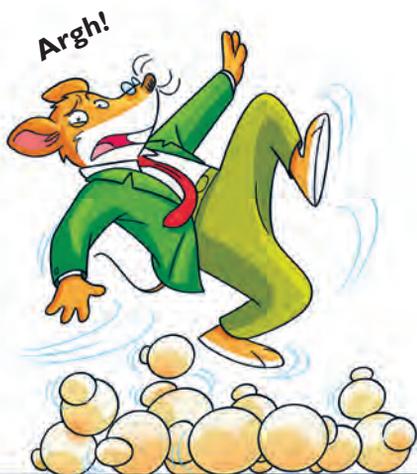
Agitai le zampe per stare in equilibrio...

1 Mentre i provoloni **rotolavano rotolavano rotolavano...**

2 Io scivolai e... **SBAAAANG!**

3 Finii a terra! Poi strillai: – Ohi, ohi, ohi...

**Perché, Perché, perché,
capitano tutte a me?**





Trappola **ridacchiò**: – *Geronimozzo babbeozzo, ti è venuto un bel bozzo! Ma non lamentarti: io ho tentato di fermarti...*

Io strillai: – Che cosa ci fanno tutti questi provoloni nel mio ufficioooo?

Lui si leccò i **baffi baffi**: – *Geronimotto, li ho nascosti nel tuo ufficio perché nessuno se li pappasse di nascosto. Sono buoni i provoloni,*

GNAMMM!

Io sospirai: – Trappola, non puoi mangiar-teli tutti tu, li divideremo tra i collaboratori dell'*Eco del Roditore!*

Trappola **sbuffò**: – Uffa, così non vale, *Geronimastro!*

Sedetti alla scrivania per dettare al computer la lista delle **COSE DA FARE**.

Mi schiarì la voce: – Programma del giorno:



- ① rispondere alle domande dei lettori;
- ② distribuire i provoloni ai **collaboratori...**

Ma il computer capì tutt'altro e cominciò a inviare **MESSAGGI** a raffica: *'Collaboratori provoloni! Rispondete voi alle domande dei lettori'*.

Io strillai: – Squiiit, che **BRUTTA FIGURA!**

Perché, Perché,
Perché,
capitano
tutte a me?





Stavo disperatamente premendo tasti qua e là per fermare il computer, quando *qualcuno* bussò alla finestra... **TOC TOC TOC!**

Strillai esasperato: – Chi è? Adesso non ho proprio tempo!

Ma, un attimo... *qualcuno* stava **bussando** alla finestra?! *Chi* poteva essere?

CHI? CHI?? CHI???

Mi voltai, ma alla finestra non c'era nessuno...

CHE STRANO!

Spalancai la finestra, e una folata di vento gelido come l'alito di un fantasma mi investì in pieno, mentre le tende mi **avvolsero** come il lenzuolo di un fantasma... Aiutooo!

Perché, perché, perché, capitano tutte a me?

Quando riuscii a liberarmi mi trovai davanti...

Pipistrillo, il pipistrello domestico della Famiglia Tenebrax!



Ciao babbello!

Aiutooo!

OSH



NON MI LASCIARE
TENEBROSA!



VI PIACCIONO LE SORPRESE?

Vi piacciono le **sorprese?**

Sì? Davvero?

Ebbene, cari amici roditori vi annuncio che...

Questa non è una storia come tutte le altre!

È un'avventura con un finale a **sorpresa**.

Allora, se vi piacciono le emozioni forti...

continuate a leggere!

Ma attenti, la **sorpresa**
arriverà proprio nelle ultime
pagine! Non posso dirvi di
più, altrimenti capireste e non
voglio rovinarvi il finale...

BUONA LETTURA!





CHI MI CHIAMA 'CICCETTO'?

Era un cupo pomeriggio d'autunno.

Il vento **SOFFIAVA** impetuoso nelle strade, portando via dagli alberi le ultime foglie secche, facendo volare il cappello ai roditori e gli ombrelli alle roditrici. Nel cielo si rincorrevano nuvoloni grigi e di tanto in tanto i fulmini rischiaravano l'oscurità...

Rintanato nel mio ufficio, all'*Eco del Roditore*, rialzai il bavero della mia giacca, perché faceva **FREDDO**, e mi preparai una buona tazza di tè **caldo**.

Scusate, non mi sono ancora presentato: il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*.



Brrr... Che freddo!



Dirigo l'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi!

Dunque, come vi stavo dicendo ero nel mio ufficio e stavo bevendo una **TAPAZZAD** di tè caldo. Cercai qualcosa da sgranocchiare nel cassetto della scrivania...

– **CIOCCOLATINI** al formaggio con ripieno di crema al tartufo!

Ne mangiai uno, cercando di non pensare ai consigli della **DIETOLOGA**, la dottoressa Bilancina Pesogiusto, che mi aveva detto di non mangiare cioccolato. Poi ne sgranocchiai un altro, ignorando la vocina del **BUON SENSO** che continuava a ripetere di non esagerare mai con il cioccolato.

Ma quei cioccolatini erano davvero irresistibili!



**BILANCINA
PESOGIUSTO**



Così ne scartai un terzo, evitando di pensare a che cosa avrebbe detto il mio **dentista**, il famoso dottor Kario Karioso.

– Solo questo e poi basta... – promisi a me stesso. Affondai con gusto i denti nel **CROCCANTE** rivestimento di cioccolato, gustando la deliziosa **crema** tartufata, quando improvvisamente, proprio nel mio orecchio sinistro, una voce sibilò:

– Ti piacciono i cioccolatini, eh, ciccetto?

Io strillai spaventato:

- Chi ha parlato? - Chi ha parlato?

- Chi ha parlato? - Chi ha parlato?

- Chi ha parlato? - Chi ha parlato?



KARIO KARIOSO



Mi alzai di **SCATTO**, anzi troppo di scatto, e caddi all'indietro, sbattendo un **GINOCCHIO** contro la scrivania.

Annaspai cercando di rimanere in ^{equilibrio,} equilibrio, ma urtai il telefono che mi cadde su un piede, così cominciai a **saltellare** sull'altro piede, ma inciampai nel tappeto...

Sbattei il muso sulla scrivania, cacciai un **URLO** e feci un balzo indietro, ma mi sbilanciai troppo e sbattei il sottocoda per terra. Poi tutto diventò nero, e non vidi più nulla... Solo allora, mentre stavo svenendo, capii che a parlare poteva essere stata solo Tenebrosa!



Una voce dietro di me sibilò:
"Ciccetto"... Sobbalzai spaventato!



Alzandomi, sbattei il ginocchio.



Urtai il telefono che mi
cadde su un piede.



Inciampai nel tappeto.



Sbattei il sottocoda per
terra e vidi tutto nero!



NO CHE NON VA TUTTO BENE!

Quando rinvenni, non mi ricordavo più nulla!
Vidi tutto **BIANCO**. Bianco era il soffitto,
bianche le pareti, bianco il pavimento della
stanza in cui mi trovavo. Bianche le lenzuola
del letto su cui ero sdraiato, bianco il camice
della dottoressa che mi **FISSAVA** seve-
ra, bianche le bende in cui era avvolto il mio
corpo...

– Eeeeeeh? Lettoooooo? Dottoressa?

Bende? Ma questo è un

OSPEDALE!!! –

strillai spaventato.



– Che cosa ci faccio qui? Perché sono avvolto nelle **BENDE** dalla cima delle orecchie fino alla punta delle zampe? Sono... *grave*?

La prego, mi dica la **verità!**

La dottoressa non rispose, sembrava imbarazzata. Aprì la bocca, come per parlare, poi la richiuse, **incerta**.

Poi la riaprì. E la richiuse.

La ri-ri-aprì e la ri-ri-chiuse.

La ri-ri-ri-aprì e la ri-ri-ri-chiuse.

Infine la ri-ri-ri-ri-aprì, convinta, e sembrava proprio che stesse per dire qualcosa, qualcosa di **IMPORTANTE** riguardo la mia **salute**, quando...

